Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1913 — **Roma — Mercoledì, 30 aprile** — **Numero 101**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

Domani, 1° maggio 1913, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la " Gazzetta Ufficiale ,,.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Parte non ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 356 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 5 novembre 1911, n. 1247, convertito nella legge 25 febbraio 1912, n. 83;

Visti la legge 6 luglio 1912, n. 749, e il R. decreto 20 novembre 1912, n. 1205;

Visto l'ordinamento giudiziario per la Tripolitania e la Cirenaica approvato con R. decreto 20 marzo 1913, n. 289:

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono estese alla Tripolitania e alla Cirenaica, in quanto vi siano applicabili e con le modificazioni contenute nei seguenti articoli, le disposizioni della legge 8 giugno 1874, n. 1938 (serie 2ª), e del R. decreto 26 luglio 1874, n. 2012 (serie 2ª), che regolano nel Regno l'esercizio delle professioni di avvocato e di procuratore.

Art. 2.

Presso ciascun tribunale regionale è istituito un albo nel quale sono iscritti, in parti distinte, coloro che hanno i requisiti prescritti dalla legge del Regno per l'esercizio della professione di avvocato o di procuratore, e coloro che sono abilitati allo esercizio del patrocinio legale a tenore dell'art. 4.

I patrocinanti iscritti in un albo hanno facoltà di esercitare la professione avanti le autorità giudiziarie della Tripolitania e della Cirenaica, ed essi soltanto possono essere nominati mandatari o difensori, a norma dell'art. 33 dell'ordinamento giudiziario, approvato col R. decreto del 20 marzo 1913, n. 289.

Art. 3.

Gli avvocati iscritti negli albi del Regno sono ammessi a patrocinare davanti tutte le autorità giudiziarie della Tripolitania e della Cirenaica.

Gli avvocati e i procuratori iscritti negli albi del Regno possono domandare il loro trasferimento negli albi della colonia.

Art. 4.

Nelle sedi di tribunali dove non risiede più di un patrocinante, e se ne manifesti l'opportunità, possono, con decreto del Governatore, previo parere della Commissione di cui all'articolo successivo, essere ammesse ad esercitare ivi le funzioni di procuratore persone sprovviste dei requisiti voluti dalla legge, ma che risultino altrimenti idonee all'esercizio professionale.

Dette persone sono iscritte nell'albo senza acquistare diritto al titolo professionale.

Art. 5.

Le funzioni del Consiglio dell'ordine degli avvocati e del Consiglio di disciplina dei procuratori e dei rispettivi Collegi sono esercitate da una speciale Commissione costituita dal giudice regionale, che la presiede, dal rappresentante del pubblico ministero presso il tribunale regionale e da un patrocinante legale, nominato annualmente con decreto del governatore su proposta del presidente della Corte d'appello. Funge da segretario il segretario dell'Ufficio del pubblico ministero presso il tribunale regionale.

Contro le deliberazioni della Commissione è ammesso ricorso alla Corte di appello, nei casi consentiti dalla legge.

Art. 6.

Per le competenze e gli onorari spettanti ai patrocinanti sono applicate le tariffe vigenti nel Regno.

Art. 7.

Per le spese e gli onorari dovuti ai patrocinanti dai propri clienti e mandanti indigeni, pei quali si chiede l'ordine di pagamento, il magistrato, sentito il debitore, determina in fine della nota presentata la somma dovuta e ne ordina il pagamento, fissando il termine ent o il quale deve eseguirsi.

Il provvedimento ha forza di sentenza spedita in forma esecutiva.

Art. 8.

Nella prima formazione degli albi possono essere iscritte le persone attualmente ammesse a patrocinare avanti le autorità giudiziarie della Colonia, anche se non abbiano i requisiti di legge.

Esse sono iscritte nelle forme e con gli effetti del secondo comma dell'art. 4.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 aprile 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — BERTOLINI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE

Il numero 357 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 27 maggio 1875, n. 2554 (serie 2ª) con la quale fu istituita una tassa di entrata ai musei, alle gallerie, agli scavi di antichità ed ai monumenti nazionali;

Visti i RR. decreti 10 giugno 1875, n. 2555 e 2 aprile 1899, n. 133 (serie 2ª) con i quali fu imposta la tassa di lire una per gli adulti e di centesimi cinquanta per i fanciulli di età inferiore ai dodici anni, per l'ingresso tanto agli scavi del Palatino, che a quelli del Foro Romano in Roma;

Considerato che l'unificazione degli ingressi al Palatino e al Foro Romano, con unica tassa, mentre semplifica i servizi li rende meno dispendiosi e più facilmente controllabili;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A cominciare dal 1° maggio 1913, la tassa da corrispondersi per la visita comulativa agli scavi del Palatino e del Foro Romano in questa città, sarà di lire due per gli adulti e di una lira per i ragazzi di età inferiore ai dodici anni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 aprile 1913.

VITTORIO EMANUELE.

CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del ... aprile 1913, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Nicotera (Catanzaro).*

SIRE!

Le indagini compiute nel dicembre scorso sull'andamento dell'amministrazione comunale di Nicotera hanno rilevato la persistenza delle irregolarità e delle deficienze, risultanti dall' inchiesta del 1908, e l'insufficienza dei mezzi ordinari a rimettere la pubblica azienda nelle condizioni normali.

Negletta è la manutenzione delle strade con grave pregiudizio per l'integrità del demanio stradale e nessuna cura si è avuta di completare i lavori da tempo iniziati per il restauro del cimitero e di procedere alla delimitazione dei confini del territorio comunale.

I servizi pubblici non corrispondono alle elementari esigenze e rimangono ancora insolute importanti questioni, come quelle relative ai diritti del Comune sui beni delle soppresse corporazioni religiose e sulla eredità Vinci.

In disordine si trovano la finanza e la contabilità, anche per l'insufficiente controllo sul movimento dei fondi di cassa, per la man-

cata riscessione di numerose partite di credito e soprattutto per gli abusi verificatisi nella erogazione delle spese, alle quali si è frequentemente provveduto con buoni provvisori.

È pertanto indispensabile l'intervento di una persona estranea, la quale, nel rimuovere le cause degl' inconvenienti da tempo persistenti, assicuri la sistemazione degli uffici e dei servizi e il riordinamento della finanza, nessuno assegnamento potendo farsi, nello attuale stato di cose, sulle elezioni generali per la formazione di un'amministrazione duratura, in sostituzione dell'attuale, che si è dimessa in seguito alla contestazione degli addebiti.

Mi onoro per tali motivi di sottoporre all' augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto, che, sul conforme parere espresso dal Consiglio di Stato nell' adunanza 28 marzo scorso, scioglie il Consiglio comunale di Nicotera.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Nicotera, in provincia di Catanzaro, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Giulio Silvagni, è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 aprile 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, *in udienza del 20 aprile 1913, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Borbona (Aquila).*

SIRE!

Il R. commissario di Borbona non può, nel termine normale compiere l'intrapreso riordinamento generale della civica azienda.

Egli, accertata la situazione finanziaria, deve ora attuare i provvedimenti necessari alla sua sistemazione, e comporre numerose vertenze giudiziarie ed amministrative che sono state finora di ostacolo al regolare andamento dell'Amministrazione.

Essendo tale opera indispensabile anche per ottenere la pacificazione degli animi, occorre prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale.

A ciò provvede l'unito schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla augusta firma di Vosta Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Borbona, in provincia di Aquila;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Borbona è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 20 aprile 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 2 ottobre 1911, con la quale il Consiglio provinciale di Cuneo stabiliva di classificare fra le sue strade provinciali la strada comunale da Albaretto-Torre alla frazione Cavalotti sulla strada provinciale Alba-Murazzano, con un percorso di metri 1250 circa;

Ritenuto che, fattosi luogo alle prescritte pubblicazioni, non sorsero reclami;

Considerato che la strada di cui trattasi serve ad allacciare l'abitato di Albaretto alla provinciale Alba-Murazzano, ponendolo in comunicazione con la stazione ferroviaria viciniore di Maschiero, al capoluogo di circondario, ed a quello di mandamento, e che tali obbiettivi conferiscono alla strada un'importanza tale da potersi per essa ammettere i caratteri di provincialità di cui all'art. 13, lettera *d*), della legge sulle opere pubbliche;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge suddetta;

Sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È classificata fra le strade provinciali di Cuneo la strada comunale da Albaretto-Torre alla frazione Cavalotti della lunghezza di circa metri 1250.

Il predetto Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1913.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

Ufficio della pro

SERVIZIO DELLA PROPRIETÀ

ELENCO **delle opere riservate pei diritti d'autore ai sensi** del testo unico delle leggi 25 **giugno** 1865, **n.** 2337, durante la 2ª **quindicina** del mese di

AVVERTENZA. — Le lettere *L* e *T*, nella colonna del deposito, indicano, rispettivamente, che la

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
		CATEGORIA 1ª — Opere letterarie, scientifiche, ecc.
59323	Albini Giuseppe e Penna Ernesto	*Grammatica italiana* per le classi elementari superiori, con prefazione del dott. E. Levi, compilata secondo i programmi 29 gennaio 1905
59291	Balbis F.	*La bella scrittura nelle scuole primarie e secondarie.* Metodo graduato diviso in 15 quaderni: 9 per la scrittura inglese e 6 per la corsiva, con 2 falserighe a quadretti per le applicazioni: 1 di mm. 3 e l'altra di mm. 5
59207	Cantono A.	*Storia del socialismo italiano.* — (Collezione « Per la cultura » - n. 1) . . . .
59322	Chiggiato Giovanni	*Il figlio vostro.* Romanzo . . . .
59317	Comandini Alfredo	*Commemorazioni italiche*, con 26 incisioni e 4 autografi . . . .
59319	Corradini Enrico	*Sopra le vie del nuovo impero.* Dall'emigrazione di Tunisi alla guerra dell'Egeo, con un epilogo sopra la civiltà commerciale, la civiltà guerresca e i valori morali
59321	Deledda Grazia	*Chiaroscuro.* Novelle . . . .
59295	Dompé Carlo	*Lavoriamo!* Antologia commerciale moderna illustrata per le scuole agricole e industriali, tecniche, commerciali, nautiche e per l'istruzione dei giovani commercianti
59296	Detto	*La pratica commerciale.* Memorie di un commerciante. — (Collezione « Per la cultura » - n. 2)
59289	Duroni S.	*La Storia sacra* per le scuole elementari, con illustrazioni e carta della Palestina. . . .
59293	Eutropio (Calvi Antonio)	*Breviarium ab Urbe condita*, con note del dott. Antonio Calvi, 54 illustrazioni e 4 carte geografiche. — (Collezione « Scrittori latini commentati per le scuole » - n. 2)
59320	Gandolin	*Ciarle e macchiette*, con illurtrazioni . . . .
59312	Levi Giuseppe	*Nozioni di meccanica* per le scuole tecniche, con indirizzo industriale. — Parte II per la III classe
59290	Maffi Pietro	*Lettere pastorali, omelie, discorsi.* (Dal 1904 al 1911) . . . .
59343	Moro Giovanni e Oberti Eugenio	*Storia d'Italia.* Testo-atlante per le scuole ginnasiali, con riproduzioni di monumenti, quadri, costumi, ecc. — Vol. I per la 1ª classe. « Storia Romana »
59344	Detti	*Storia d'Italia.* Testo-atlante... ut supra. — Vol. II per la 2ª classe « Storia Medioevale ».

INDUSTRIA E COMMERCIO

prietà intellettuale

LETTERARIA ED ARTISTICA

10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) **novembre 1912**, divise in quattro categorie.

dichiarazione di riserva per l'opera corrispondente è stata fatta in tempo utile o in tempo tardivo (art. 27).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura			OSSERVAZIONI
Stabilimento grafico Matarelli, Milano, 1° ottobre 1912	Sonzogno Edoardo, editore	Milano	16 ottobre 1912	U.	
Scuola tipografica salesiana, Torino, 1909-1910	Società anonima int. per la diffusione della buona stampa (dir. Giov. Bairati)	Torino	25 luglio »	T.	
Tipografia S. A. I. D., Torino, 17 maggio 1912	Detta	Id.	27 maggio »	U.	
Tipo-litografia f.lli Treves, Milano, 15 ottobre 1912	Società anonima editrice F.lli Treves	Milano	15 ottobre »	U.	
Detta, 15 id. »	Detta	Id.	15 id. »	U.	
Detta, 20 id. »	Detta	Id.	15 id. »	U.	
Detta, 23 settembre »	Detta	Id.	15 id. »	U.	
Tipografia Guido Momo, Torino, 2 luglio 1912	Società anonima int. per la diffusione della buona stampa (dir. Giov. Bairati)	Torino	27 luglio »	U.	
Tipografia S. A. I. D., Torino, 10 maggio 1912	Detta	Id.	27 id. »	U.	
Scuola tipografica Salesiana, Torino, 1911	Detta	Id.	25 id. »	T.	
Detta, 27 aprile »	Detta	Id.	25 id. »	U.	
Tipografia fratelli Treves, Milano, 23 settembre 1912	Società anonima editrice F.lli Treves	Milano	15 ottobre »	U.	
Tipografia Agenore Cinti, Monticelli d'Ongina, 6 settembre 1912	Levi Giuseppe	Parma	settembre »	U.	
Scuola tipografica Salesiana, Torino, 10 gennaio 1912	Società anonima int. per la diffusione della buona stampa (dir. Giov. Bairati)	Torino	25 luglio »	T.	
Tipografia «L'Arte della stampa» succ. Landi, Firenze, 10 ottobre 1912	Società anonima editrice R. Bemporad e figlio	Firenze	31 ottobre »	U.	
Detta, 10 id. »	Detta	Id.	31 id. »	U.	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
59345	Moro Giovanni e Oberti Eugenio	*Storia d'Italia.* Testo-atlante per le scuole tecniche e complementari, con riproduzioni di monumenti, quadri, costumi, ecc. — Vol. I per la 1ª classe « Storia Romana e Storia Medioevale, fino al 774 »
59346	Detti	*Storia d'Italia.* Testo-atlante... ut supra. — Vol. II « Seguito Storia Medioevale anni 774-1492 »
59294	Noletti F.	*Libro sussidiario per la III classe elementare* illustrato, in conformità dei programmi ecc. 29 gennaio 1905. — « Grammatica - Aritmetica - Nozioni varie - Doveri e diritti - Geografia - Storia
59318	Prevost Marcello (Capineri-Cipriani Laudomia)	*A passo marcato.* Novelle. — Versione italiana di Laudomia Capineri-Cipriani dal francese
59306	Ricci Corrado	*Elenco dei quadri dell'Accademia Carrara di Bergamo* con prefazione dello stesso Ricci e con 82 illustrazioni
59315	Sighele Scipio	*Ultime pagine nazionaliste* . . . .
59292	Trucchi Carlo	*Nouveau choix de lectures françaises* tirées des meilleurs écrivains modernes en prose et en vers, précédées des règles générales de prononciation etc., per le scuole secondarie d'Italia, con 43 ritratti
59310	Ufficio storico del Comando del Corpo di stato maggiore (direttore G. Ferrari)	*Gli Italiani in Russia nel 1812,* con incisioni e ritratti, oltre ad una relazione inedita del conte Gius. De Maistre, Ministro di S. M. Sarda a Pietroburgo, con note desunte da sue lettere e ad una conferenza ai Granduchi Nicola e Michele di Russia del loro istitutore conte Gianotti, riassuntiva della campagna 1812
59316	Villari Luigi	*Gli Stati Uniti d'America e l'emigrazione italiana* . . . .
59309	Zampini Salazar Fanny	*Margherita di Savoia,* prima Regina d'Italia. — La sua vita e i suoi tempi, con prefazione del senatore Riccardo Carafa Duca d'Andria e con illustrazioni e ritratti
		CATEGORIA 2ª. — Opere artistiche e grafiche.
59327	Göcking Franz Wilhelm	*Gessi didattici* rappresentanti muscoli e parti plastiche del corpo umano, in 6 tavole . .
59342	Nasi Leonella	*Fiabe* di Carolina Isolani. — Disegni in bianco e nero illustranti le dette fiabe, ai quali è limitata la riserva
59337	Nesti Gustavo	*Fotografia dei Plenipotenziari della pace italo-turca* eseguita in Ouchy (Svizzera) nell'ottobre 1912
59308	Pianolto Leonzio	*Enrico Millo* contrammiraglio. Statua in gesso rappresentante il detto Comandante, in piedi, in atto di scrutare, colle mani appoggiate ad un macigno che gli sta dinnanzi e con nella destra un cannocchiale
		CATEGORIA 3ª. — Opere drammatiche, musicali e coreografiche edite.
59328	Anonimo	*Il poeta guerriero* ovvero *La vita di Teodoro Korner.* Opera cinematografica su pellicola della « Mutoscop » di Berlino, che si dichiara non mai proiettata avanti il deposito e lunga m. 1300 circa
59311	Bernhardt F.	*Onore giuocato.* Opera cinematografica su pellicola della Casa « Duskes » di Berlino, che si dichiara non mai proiettata prima del deposito e lunga 600 m. circa

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura		OSSERVAZIONI
Tipografia « L'Arte della Stampa » succ. Landi, Firenze, 1° ottobre 1912	Società anonima editrice R. Bemporad e figlio	Firenze 31 ottobre 1912	U.	
Detta, 1° id. »	Detta	Id 31 id. »	U.	
Scuola tipografica Salesiana, Torino, 20 luglio 1911	Società anonima int. per la diffusione della buona stampa (dir. Giov. Bairati)	Torino 25 luglio »	T.	
Tipografia F.lli Treves, Milano, 2 ottobre 1912	Società anonima editrice f.lli Treves	Milano 15 ottobre »	U.	
Stabilimento dell'Istituto dichiarante, Bergamo, 26 giugno 1912	Istituto Italiano di arti grafiche	Bergamo 21 agosto »	U.	
Tipografia F.lli Treves. Milano, 2 ottobre 1912	Società anonima editrice fratelli Treves	Milano 15 ottobre »	U.	
Scuola tipografica di San Benigno Canavese, 22 giugno 1912	Società anonima int. per la diffusione della buona stampa (dir. Giov. Rairati)	Torino 25 luglio »	U.	
Tipografia dell' Unione arti grafiche, Città di Castello, 1° settembre 1912	Comando del Corpo di stato maggiore (direttore Giuseppe Ferrari)	Roma 1 settembre »	U.	
Tipografia F.lli Treves. Milano, 23 settembre 1912	Società anonima editrice fratelli Treves	Milano 15 ottobre »	U	
Tipografia editrice italo-irlandese, Roma, 26 agosto 1912	Zampini Salazar Fanny	Roma 28 agosto »	U.	
Stabilimento del dichiarante, Amburgo (Germania), 24 giugno 1912	Göcking Franz Wilhelm, rappresentato dal suo procuratore spec. C. A. Rossi, in Roma	Roma 17 ottobre 1912	T.	
(Gherardi Augusto, editore); tipografia Paolo Neri, Bologna, 5 agosto 1912	Nasi Leonella	Bologna 28 id. »	U.	
Fotografia del dichiarante, Roma (esposizione nel negozio Sbisà), 21 ottobre 1912	Nesti Gustavo, rappresentato dai suoi proc. spec. Barzanò e Zanardo	Roma 21 id. »	U.	
Stabilimento della Società dichiarante, Torino, 26 agosto 1912	Società anonima « I grandi magazzini Ercole Bianchi e C. » (Bianchi Ercole, direttore)	Torino 26 agosto »	U.	Depositata la fotografia.
Officina tipografica italiana (Coop. di pubblicità), Roma, 18 ottobre 1912	Jovinelli Giuseppe	Roma 18 ottobre 1912	U.	Art. 14. — Depositati, pel visto, 20 campioni-films, col riassunto stampato dell'azione.
—	Catalano Gonzaga Arturo	apoli 2 settembre »	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 10 fotogrammi oltre al riassunto inedito dell'azione.

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
59285	Blanc Giuseppe	*Malombra.* Valzer per pianoforte . . . .
59286	Detto	*Niny.* Valzer per pianoforte. — (« Il Pianoforte » - 12 - Anno XIV) . . . .
59288	Comerio Luca	*La vittoriosa battaglia per la presa del Margheb.* Pellicola cinematografica della Casa dichiarante in Milano, che si dichiara non ancora proiettata prima del deposito
59301	D'Arienzo Nicola	*Due concerti* per violino e pianoforte: *Primo concerto in la minore.* — (N. di cat. 1729)
59302	Detto	*Due concerti*... ut supra: *Concerto-fantasia in re maggiore.* — (N. di cat. 1716) . . . .
59287	Maglione Egidio	*T'aspetto.* Polka per pianoforte. — (« Il Pianoforte » - n. 23 - Anno XIII) . . . .
59326	Roma-Films	*La zolfara.* Opera cinematografica (dal dramma omonimo di Giusti Sinopoli) su pellicola della « Roma-Films » di Roma, che si dichiara non mai proiettata prima del deposito e lunga m. 800 circa
59284	Tanara Giulio	*Tripolitania.* Valzer per pianoforte. — (N. di cat. 10 292) . . . .
59283	Tartufari Clarice	*L'eroe.* Commedia in tre atti . . . .
59305	Verdi G. (Hoffmann Hugo)	*Aida.* Fantasie, für Infanterie-Musik, von Hugo Hoffmann. — Partitur. — (N. di cat. 113.965)
		Categoria 4.ª — Opere drammatiche, musicali e coreografiche inedite.
59298	Anonimo	*Un'amicizia cara.* Opera cinematografica su pellicola della « Nordisk » di Copenhagen, che si dichiara non mai proiettata in pubblico avanti il deposito
59299	Anonimo	*La detective* o *Amore e dovere.* Opera cinematografica su pellicola della « Kinographen » di Copenhagen, che si dichiara non mai proiettata in pubblico avanti il deposito
59303	Anonimo	*Quando i morti tacciono.* Tragedia in due atti su pellicola cinematografica della Casa Messters Projection G. M. b. h. di Berlino, che si dichiara mai projettata in pubblico avanti il deposito e lunga 600 m. circa
59304	Anonimo	*A me solo la vendetta.* Storia della vita di una ritoccatrice, su pellicola... ut supra e lunga 900 m. circa
59307	Anonimo	*Il testamento della zia.* Opera cinematografica su film della Casa Centauro di Torino, che si dichiara non mai proiettata avanti il deposito
59314	Anonimo	*Il salto della morte.* Opera cinematografica su pellicola della « Dekagefilm » di Colonia, che si dichiara non mai proiettata prima del deposito e lunga m. 926 circa
59325	Anonimo	*La spia francese.* Opera cinematografica in tre atti, su pellicola della « Vitagraph C.ª » di Parigi, che si dichiara non mai proiettata primo del deposito e lunga m. 900 circa
59329	Anonimo	*Il romanzo di una giovane povera.* Opera cinematografica su pellicola della « Deutsche Mutoscop » di Berlino, che si dichiara non mai proiettata prima del deposito
59330	Anonimo	*Il miracolo.* Opera... ut supra della « Continental Kunstfilm Gesell. M. B. H. » di Berlino, che si dichiara... ut supra

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				*OSSERVAZIONI*
Stabilimento musicale del dichiarante, Torino, 1° maggio 1912	Gori Gustavo, editore	Torino	23 maggio	1912	U	
Detto, 15 maggio 1912	Detto	Id.	23 id.	»	U.	
Stabilimento della Casa dichiarante, Milano, 20 giugno 1912	Casa Comerio Luca	Milano	5 luglio	»	U.	Art. 14. — Depositati 22 campioni-films.
Stabilimento grafico di E. Materelli, 18 agosto 1912	Sonzogno Edoardo, editore	Id.	19 agosto	»	U.	Art. 14.
Detto, 18 id. »	Detto	Id.	19 id.	»	U.	Art. 14.
Stabilimento musicale del dichiarante, Torino, 1° dicembre 1911	Gori Gustavo, editore	Torino	23 maggio	»	T.	
Tipografia Armani e Stein, Roma, 14 settembre 1912	Barattolo Giuseppe	Roma	17 ottobre	»	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 23 campioni-films, col riassunto a stampa dell'azione.
Officine grafiche musicali F.lli Amprimo, Torino, 10 novembre 1911	Tanara Giulio	Milano	2 maggio	»	T.	
Casa editrice nazionale Roux e Viarengo, 1° settembre 1911	Società tipografico-editrice Nazionale	Torino	28 marzo	»	T.	Art. 14. — Rappresentata la prima volta all'*Alfieri* di Torino il 2 giugno 1904.
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 20 agosto 1912	Ditta editrice musicale G. Ricordi e C.	Milano	20 agosto	»	U.	
—	Ditta A. De Giglio (direttore G. M. Marzetto)	Torino	12 id.	»	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 33 fotogrammi di essa col riassunto dattilografato dell'azione.
—	Detta	Id.	16 id.	»	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 52 fotogrammi, col riassunto dattilografato dell'azione.
—	Vaye Hubert	Milano	19 id.	»	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 30 campioni della film col riassunto manoscritto dell'azione.
—	Detto	Id.	19 id.	»	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 33 campioni... ut supra.
—	(Ditta A. De Giglio (direttore Ettore Marzetto)	Torino	27 id.	»	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 35 fotogrammi oltre al riassunto inedito dell'azione.
—	Mazza Onofrio	Napoli	15 ottobre	»	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 27 fotogrammi, col riassunto inedito dell'azione.
—	Ferrari Mario	Milano	17 id.	»	U	Art. 14. — Presentati, pel visto, 45 campioni-films, col riassunto manoscritto dell'azione.
—	Rigo Flaminio	Verona	20 id.	»	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 34 campioni-film, col riassunto manoscritto dell'azione.
—	Detto	Id.	20 id.	»	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, ... ut supra.

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
59333	Anonimo	*Il figlio.* Opera cinematografica su pellicola della Casa « Aquila » di Torino, che si dichiara non mai proiettata prima del deposito
59334	Anonimo	*Il sacrificio.* Opera... ut supra
59335	Anonimo	*Storia di una madre.* Opera cinematografica su pellicola della Casa « Nordisck » di Copenhagen, che si dichiara... ut supra
59336	Anonimo	*La vendetta del clown.* Opera... ut supra
59340	Anonimo	*Gomorrke* ovvero: *Niente più.* Opera cinematografica su pellicola della Casa « Messter » di Berlino, che si dichiara non mai proiettata e lunga m. 750 circa
59341	Anonimo	*La Regina della Notte.* Opera... ut supra... e lunga 825 m. circa
59338	Beloch Margherita	*Vendetta di figlio.* Dramma popolare in un atto
59339	Detta	*La figlia dei salci.* Opera in due quadri. Musica di Dorotea Beloch (libretto)
59313	Cecchini Laura	*Silvana.* Commedia in tre atti
59331	Giannini G. L.	*La nobile menzogna.* Opera drammatica cinematografica su pellicola della « Vesuvio-Films » di Napoli, che si dichiara non mai proiettata prima del deposito
59332	Detto	*Tugendbund.* Opera... ut supra
59300	Oilgema G. B. (La Rosa Rosario)	*La vittoria della Giuliana.* Marcia militare. — Trascrizione per banda del M.° La Rosa Rosario
59324	Pathè Frères Cinema	*Le Olimpiadi di Stoccolma.* Opera cinematografica su pellicola della Società dichiarante, di Milano, che si dichiara non ancora proiettata prima del deposito e lunga m. 800 circa

Parti d'opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti. – Art. 24 del testo unico delle

Numero del registro gen.	TORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
4[illegible]07	Diversi (Cominetti Annibale, direttore)	*La fotografia artistica.* Rivista internazionale illustrata mensile, con testo in italiano ed in francese	Stabilimento tipografico Guido Momo, Torino, ottobre 1912
55315	Maj Giovanna	*Metodo teorico-pratico di canto corale* conforme ai programmi ministeriali, ad uso delle scuole normali femminili, delle scuole elementari di tirocinio e dei vari istituti di educazione	Stabilimento d'arti grafiche A. Bertarelli e C., Milano, 1912

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
—	Ditta A. De Giglio (direttore G. M. Marzetto)	Torino	21 ottobre	1912	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 20 fotogrammi, col riassunto manoscritto dell'azione.
—	Detta	Id.	21 id.	»	U.	Art. 14. — Presentati... ut supra.
—	Detta	Id.	21 id.	»	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 42 fotogrammi... ut supra.
—	Detta	Id.	21 id.	»	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 19 fotogrammi... ut supra.
—	Mazza Onofrio	Napoli	28 id.	»	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 22 fotogrammi... ut supra.
—	Detto	Id.	28 id.	»	U.	Art. 14. — Presentati... ut supra.
—	Beloch Margherita	Roma	24 id.	»	U.	Art. 14. — Non ancora rappresentato.
—	Detta	Id.	26 id.	»	U.	Art. 14. — Non ancora rappresentata.
—	Cecchini Laura	Ancona	18 settembre	»	—	Art. 14. — Non ancora rappresentata.
—	Vesuvio-Films della Ditta Bielenholz e Bosio	Torino	21 ottobre	»	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 20 fotogrammi, col riassunto manoscritto dell'azione.
—	Detta	Id.	21 id.	»	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 36 fotogrammi... ut supra.
—	La Rosa Rosario	Catania	15 agosto	»	U.	Art. 14. — Eseguita la prima volta nella Caserma della Berka, in Bengasi, il 1° gennaio 1912
—	Società anonima Pathé Frères Cinèma	Milano	17 ottobre	»	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 55 campioni-films colla descrizione inedita del soggetto.

leggi sui diritti spettanti agli autori ed editori delle opere dell'ingegno del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª)

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA			OSSERVAZIONI
	Primitivo		Attuale	
Cominetti Annibale, direttore	Torino	21 novembre 1906	14 novembre 1912	Depositato il n. X dell'annata IX (anno 1912)
Maj Giovanna	Alessandria	15 gennaio 1911	19 id. »	Depositata la parte 2ª

ELENCO n. 22 delle opere riservate per diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
15767	59283	Tartufari Clarice	*L'Eroe*. Commedia in tre atti	1904 Rappresentata la prima volta all'*Alfieri* di Torino il 2 giugno 1904
15768	59288	Comerio Luca	*La vittoriosa battaglia per la presa del Margheb*. Pellicola cinematografica della Casa dichiarante in Milano	1912 Non ancora proiettata prima del deposito
15769	59298	Anonimo	*Un'amicizia cara*. Cinematografia su pellicola della « Nordisk » di Copenhagen	— Come sopra
15770	59299	Anonimo	*La detectiva* o *Amore e dovere*. Opera cinematografica su pellicola della « Kinographen » di Copenhagen	— Come sopra
15771	59300	Oilgema G. B. (La Rosa Rosario)	*La vittoria della Giuliana*. Marcia militare. — Trascrizione per banda del maestro La Rosa Rosario	— Eseguita la prima volta nella Caserma della Berka in Bengasi il 1° gennaio 1913
15772	59301	D'Arienzo Nicola	*Due concerti per violino e pianoforte*. — Primo concerto in *la minore*. — (N. di cat, 1729)	1912
15773	59302	Detto	*Due concerti*... come sopra. — Concerto fantasia in *re maggiore*. — (N. di cat. 1716)	1912
15774	59303	Anonimo	*Quando i morti tacciono*. Tragedia in due atti su pellicola cinematografica della Casa Messters Proiection G. m. b. H. di Berlino di 600 m. circa	— Non mai proiettata prima del deposito
15775	59304	Anonimo	*A me solo la vendetta*. (Storia della vita di una ritoccatrice) su pellicola come sopra e lunga m. 900 circa	— Come sopra
15776	59307	Anonimo	*Il testamento della zia*. Opera cinematografica su film della Casa « Centauro » di Torino	— Come sopra
15777	59311	Bernhardt F.	*Onore giuocato*. Opera cinematografica su pellicola della Casa « Duskes » di Berlino, lunga 600 m. circa	— Come sopra
15778	59313	Cecchini Laura	*Silvana*. Commedia in tre atti	— Non mai rappresentata
15779	59314	Anonimo	*Il salto della morte*. Opera cinematografica su pellicola della « Dekagefilm », di Colonia, lunga m. 926 circa	— Non mai proiettata prima del deposito
15780	59324	Pathé Frères	*Le Olimpiadi di Stoccolma*. Opera cinematografica su pellicola della Società dichiarante di Milano, lunga m. 800	— Come sopra

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756, (Serie 3ª), durante la 2ª quindicina del mese di novembre 1912.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Società tipografica editrice nazionale	Torino	8887	28 marzo 1912	
Casa Comerio Luca	Milano	569	5 luglio »	Depositati 22 campioni di film.
Ditta A. De-Giglio (direttore Ettore Marzetto)	Torino	9027	12 agosto »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 23 fotogrammi col riassunto dattilografato dell'azione.
Detta	Id.	9028	16 id. »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 52 fotogrammi.
La Rosa Rosario	Catania	81	15 id. »	Art. 23.
Sonzogno Edoardo, editore	Milano	602	19 id. »	
Detto	Id.	601	19 id. »	
Yay e Hubert	Id.	603	19 id. »	Art. 23. — Presentati pel visto 30 campioni di films, col riassunto manoscritto dell'azione.
Detti	Id.	604	19 id. »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 35 campioni id. id.
Ditta A. De-Giglio (direttore Ettore Marsetto)	Torino	9931	27 id. »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 35 fotogrammi, oltre al riassunto inedito dell'azione.
Catalano Gonzaga Arturo	Napoli	1705	2 settembre »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 10 fotogrammi id. id.
Cecchini Laura	Ancona	64	18 id. »	Art. 23.
Mazza Onofrio	Napoli	1733	15 ottobre »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 27 fotogrammi col riassunto inedito dell'azione.
Società anonima Pathé Frères Cinema	Milano	783	17 id. »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 55 campioni di film colla descrizione inedita dell'azione.

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
15781	59325	Anonimo	*La spia francese.* Opera cinematografica in 3 atti su pellicola della « Vitagraph C. » di Parigi, lunga circa 900 m. circa	— Non mai proiettata prima del deposito
15782	59326	Roma-Films	*La zolfara.* Opera cinematografica (dal dramma omonimo di G. Sinopolo) su pellicola della « Roma-Films » di Roma, lunga m. 800 circa	1912 Come sopra
15783	59328	Anonimo	*Il poeta guerriero* ovvero: *La vita di Teodoro Corner.* Opera cinematografica su pellicola della « Mutoscop » di Berlino, di m. 1300 circa	1912 Come sopra
15784	59329	Anonimo	*Il romanzo di una giovane povera.* Opera cinematografica della « Deutsche Mutoscop », di Berlino	1912 Come sopra
15785	59330	Anonimo	*Il miracolo.* Opera come sopra della « Continental Hunst films » gesell. G. m. b. H., di Berlino	— Come sopra
15786	59331	Giannini G. L.	*La nobile menzogna.* Opera drammatica cinematografica su pellicola della « Vesuvio-Films » di Napoli	— Come sopra
15787	59332	Detto	*Tugendbund.* Opera come sopra	— Come sopra
15788	59333	Anonimo	*Il figlio.* Opera cinematografica su pellicola della Casa « Aquila » di Torino	— Come sopra
15789	59334	Anonimo	*Il sacrificio.* Opera come sopra.	— Come sopra
15790	59335	Anonimo	*Storia di una madre.* Opera come sopra su pellicola della Casa « Nordisck » di Copenhagen	— Come sopra
15791	59336	Anonimo	*La vendetta del clown.* Opera come sopra	— Come sopra
15792	59338	Beloch Margherita	*Vendetta di figlio.* Dramma popolare in un atto	— Non mai rappresentata
15793	59339	Detta	*La figlia dei salci.* Opera in 2 quadri. — Musica di Dorotea Beloch. — Libretto	— Come sopra
15794	59340	Anonimo	*Gomorrke,* ovvero: *Niente più.* Opera cinematografica su pellicola della Casa « Messters » di Berlino, lunga m. 750 circa	— Non mai proiettata prima del deposito
15795	59341	Anonimo	*La Regina della notte.* Opera come sopra, lunga 825 m. circa . .	— Come sopra

Roma, 27 gennaio 1913.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Ferrari Mario	Milano	784	17 ottobre 1912	Art. 23. — Presentati, pel visto, 45 campioni di film col riassunto manoscritto dell'azione.
Barattolo Giuseppe	Roma	3426	17 id. »	Depositati 23 campioni di films, col riassunto a stampa dell'azione.
Jovinelli Giuseppe	Id.	3428	18 id. »	Depositati 20 campioni di film id. id.
Rigo Flaminio	Verona	29	20 id. »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 34 campioni di film id. id.
Detto	Id.	30	20 id. »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 34 campioni di film id. id.
Vesuvio Films della Ditta Bietenholz e Bosio	Torino	9087	21 id. »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 20 fotogrammi id. id.
Detta	Id.	9088	21 id. »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 36 fotogrammi id. id.
Ditta A. De-Giglio (direttore Ettore Marzetto)	Id.	9089	21 id. »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 20 fotogrammi col riassunto manoscritto dell'azione.
Detta	Id.	9092	21 id. »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 20 fotogrammi id. id.
Detta	Id.	9090	21 id. »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 42 fotogrammi id. id.
Detta	Id.	9091	21 id. »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 19 fotogrammi id. id.
Boloch Margherita	Roma	3435	24 id. »	Art. 23.
Detta	Id.	3436	26 id. »	Art. 23.
Mazza Onofrio	Napoli	1738	23 id. »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 22 fotogrammi col riassunto manoscritto.
Detto	Id.	1739	23 id. »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 22 fotogrammi id. id.

Il direttore: F. VENEZIAN.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione)

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 %	677035	105 —	*Zirlingo* Gualdieri Laura, nubile, dom. a Napoli	*Zirlengo* Gualdieri Laura, nubile, ecc., come contro.
»	459034	185 50	Rapp *Giovanni* di Emilio-Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Marigny en Orxois dipartimento di Aisne (Francia)	Rapp *Emilio* di Emilio-Francesco, ecc., come contro.
»	470281	465 50	Maineri Irma fu Giovanni Battista, *nubile*, dom. in Ceriale (Genova)	Maineri Irma fu Giovanni, *minore, sotto la tutela dell'avo Filippo Maineri fu Giovanni Battista*, ecc., come contro.
5 %	415433	10 —	*Bartoli* Francesco Saverio fu Filippo, domicil. a Mileto (Cosenza)	*Bartuli* Francesco Saverio fu Filippo, ecc., come contro.
»	472638	5 —	*Bartoli* Francesco fu Filippo, dom. a Mileto, Monteleone	*Bartuli* Francesco Saverio fu Filippo, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 26 aprile 1913.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 30 aprile 1913, in L. 102,28.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

29 aprile 1913.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % *netto*	98.91 11	97.16 11	97.76 04
3.50 % *netto* (1902)	98.54 64	96 79 64	97.39 57
3 % *lordo*	66.25 —	65 05 —	66.05 98

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 9 agosto 1910, n. 796;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di letteratura greca nella R. accademia scientifico-letteraria di Milano.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.22 non più tardi del 10 settembre 1913 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime in cinque esemplari;

Sarà consentita la presentazione di un minor numero di esemplari solo quando si tratti di lavori pubblicati da molto tempo ed esauriti in commercio;

d) il loro atto di nascita debitamente legalizzato.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

In nessun caso saranno accettate bozze di stampa.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 28 aprile 1913.

Il ministro
CREDARO.

IL MINISTRO

PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Vista la legge 19 luglio 1909, n. 527;
Vista la legge 6 luglio 1912, n. 869;

Decreta:

È bandito il concorso per un posto di segretario contabile con

lo stipendio annuo di L. 2000 per la R. stazione di bachicoltura di Padova.

Le domande di ammissione al concorso (su carta bollata da L. 1,22) dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 15 giugno 1913, contenere l'indicazione della dimora del concorrente ed essere corredate dai seguenti documenti:

a) titoli dimostranti l'attitudine a coprire il posto indicato;

b) attestato di cittadinanza italiana;

c) attestato penale;

d) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo o dei luoghi dove il concorrente ha dimorato l'ultimo triennio;

e) certificato di sana costituzione fisica;

f) attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;

g) attestato di nascita, da cui risulti che i concorrenti non abbiano superato l'età di 35 anni.

I certificati debbono essere redatti in conformità della legge sul bollo e vidimati dalle competenti autorità; quelli di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*) debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

I concorrenti che si trovino a coprire posti di ruolo in Istituti governativi sono dispensati dalla presentazione dei documenti indicati alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), *f*).

All'eletto saranno applicate le norme legislative che, in ordine alle pensioni, si stabiliranno in sostituzione di quelle ora vigenti.

Questo decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 10 aprile 1913.

Il ministro
NITTI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 29 aprile 1913

Presidenza del Presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 14.10.

RIENZI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

In memoria del senatore Adolfo Engel.

GIRARDINI, ricorda le alte benemerenze di Adolfo Engel, morto ieri improvvisamente in Roma, già deputato per Treviglio durante cinque legislature. Ne rievoca il forte carattere, l'adamantina fede negli ideali di libertà e di democrazia.

Propone che siano espresse le condoglianze della Camera alla famiglia dell'estinto. (Vive approvazioni).

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno, si associa con animo commosso, in nome del Governo, alle parole pronunziate dall'on. Girardini in memoria del senatore Adolfo Engel, del quale ricorda la bontà infinita e la grande dirittura di coscienza. (Approvazioni).

PRESIDENTE. Ringrazio in nome della Camera, sicuro d'interpretare il suo pensiero, l'on. Girardini e l'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno, della commemorazione breve, ma pur così intimamente sentita, da loro fattasi, dell'onorevole senatore Engel.

Ieri sera, con animo rattristato, ebbi la notizia della sua subitanea dipartita. Amico suo, ed avendo seduto per molti anni presso di lui sui banchi dell'estrema sinistra, ho pianto la prematura morte di un uomo, che poteva rendere ancora utili servigi alla patria (Benissimo).

L'onorevole senatore Engel appartenne alla Camera per ben cinque legislature con onore e con coscienza. Egli era nativo della Val Bregaglia, che ancora ha ricordi dell'epoca romana, che politicamente e fedelmente appartiene alla Confederazione Svizzera, ma che geograficamente ed etnicamente è italiana come forse poche altre nostre regioni.

Là l'idioma nostro, anche nelle forme dialettali, si fa più evidente che altrove; là si contano ancora all'italiana le ore; là sono i superstiti di famiglie uscite dalla Toscana all'epoca del Socino e del Burlamacchi, cosicchè non è difficile trovarvi ancora nomi di famiglie toscane, come dei Peruzzi e di altre; là nacque lo Scartazzini, uno dei più recenti e valorosi commentatori di Dante, ed espositore della Divina Commedia a Lipsia (Benissimo — Bravo).

Ma se là il nostro Engel aveva avuto i natali, egli aveva poi preferito di essere italiano anche politicamente. Fu sindaco di Treviglio, coperse cariche eminenti in molte amministrazioni, fu deputato nostro e servì il nostro paese come soldato (Approvazioni).

Vi fu un momento in cui si credette che non si potesse a lui applicare la disposizione, per la quale agli italiani non regnicoli, ma tali etnicamente, la nazionalità è concessa per solo decreto Reale e fu, quando l'on. Giolitti, caduto l'Engel nelle elezioni a Treviglio, lo nominò senatore. La cosa fu sistemata poi: ed al Senato egli coprì, come alla Camera, in modo degno, il posto affidatogli dalla fiducia del paese e del Governo (Benissimo).

Ringrazio la Camera di avermi permesso di aggiungere, per sentimento di amicizia e per debito di lealtà, queste mie parole a quelle, così degne, pronunziate dall'on. Girardini e dal rappresentante del Governo (Benissimo).

Credo che la Camera approverà la proposta, da essi fatta, che siano inviate condoglianze al figlio suo, che è medico distinto, professore a Palermo ed onore del nostro paese, ed a tutta la famiglia.

Oserei anche proporre, perchè sono sicuro che sarà consentito, che siano mandate condoglianze anche alla sua borgata nativa di Vico Soprano, benchè questa, torno a ripetere, non appartenga politicamente all'Italia. Ma essa certamente avrà grato il ricordo della Camera italiana verso il suo figlio, che ha onorato ugualmente il suo paese d'origine e il suo paese di elezione (Vivissime approvazioni).

Metto quindi a partito la proposta che siano inviate condoglianze per la morte dell'on. Engel alla sua famiglia, alla città di Treviglio, della quale fu per molti anni deputato, ed alla borgata di Vico Soprano in Val Bregaglia, suo luogo nativo.

Coloro che approvano queste proposte, sono pregati di alzarsi.

(Sono approvate all'unanimità).

Relazione su decreti registrati con riserva dalla Corte dei conti.

PRESIDENTE, dà lettura delle conclusioni della Giunta, la quale propone la sanatoria sui seguenti decreti:

Decreto Ministeriale 28 novembre 1910 (istruzione pubblica), autorizzante il pagamento di L. 11.521,78 all'assuntore signor Enrico Siano per lavori eseguiti presso la R. Università di Napoli.

Decreto del ministro di agricoltura in data 26 settembre 1911 col quale è aperto un concorso pel conferimento di sei borse di studio negli Istituti superiori forestali all'estero.

Decreto del ministro dell'istruzione pubblica in data 19 aprile 1911 che ordina il pagamento di L. 10.000 all'Istituto nazionale per l'educazione degli orfani dei maestri elementari.

Decreto del ministro dell'istruzione pubblica in data 26 luglio 1911 relativo alla sistemazione degli edifizi clinici della R. Università di Pisa.

Decreto del ministro della guerra del 16 gennaio 1912 col quale il Consiglio d'amministrazione della Direzione d'artiglieria di Venezia è autorizzato alla cessione gratuita di alcuni materiali da

guerra alla Direzione d'artiglieria ed armamenti del 3° dipartimento marittimo.

Decreto Ministeriale 18 marzo 1912 (finanze) approvante la tabella graduale dei vincitori del concorso a 75 posti di volontario amministrativo nelle Intendenze di finanza.

Decreti del ministro dei lavori pubblici in data 11 e 29 dicembre 1911 approvanti i contratti stipulati con le imprese De Rosa Andrea e Salzano Mauro per la esecuzione dei lavori di bonifica del Cervaro e di quelli del nuovo derivativo Ofantino.

Decreto del ministro della marina in data 22 febbraio 1911, per ratifica di cessioni gratuite di materiali all'Amministrazione della guerra.

Decreto del ministro dei lavori pubblici in data 31 dicembre 1911 relativo alla sistemazione del torrente Locone in provincia di Bari.

Decreto del 3 gennaio 1912 del ministro dei lavori pubblici per la sistemazione del torrente Santa Maria e Sant'Anna in provincia di Foggia.

Regio decreto 21 dicembre 1911 col quale viene concesso al comune di Gallicano il sussidio governativo per la costruzione di un ponte sul fiume Serchio, destinato a congiungere quel comune con la stazione ferroviaria di Barga-Gallicano.

Decreto 25 luglio 1912, col quale si stabiliscono le norme per la sostituzione nei corrispondenti ruoli organici degli impiegati civili dell'Amministrazione militare destinata in Libia e nell'Egeo e per l'aumento dei ruoli dei personali civili tecnici d'artiglieria e del genio in dipendenza dei nuovi servizi relativi all'aeronautica militare.

Decreto 2 agosto 1912, col quale si autorizza la spesa di lire 1,250,000 per l'applicazione della legge elettorale politica

Decreto 22 agosto 1912, col quale si dispone l'anticipazione della chiamata della leva di mare sui nati dell'anno 1892.

Regio decreto 6 luglio 1912, col quale si autorizza il Governo del Re a stipulare convenzioni internazionali in materia di assicurazioni sociali.

Regio decreto 16 settembre 1912, col quale viene esteso al Banco di Napoli l'obbligo di corrispondere al tesoro dello Stato le anticipazioni statutarie nella cifra di lire 30 milioni.

Decreto 11 luglio 1912 del ministro della marina, che accorda alla signora Emilia Susini, vedova del vice ammiraglio Augusto Aubry, e alle sue figlie, un assegno continuativo di L. 4000.

R. decreto 2 agosto 1912, col quale si dispone che i magistrati funzionari di cancellerie e segreterie giudiziarie inviati per l'amministrazione della giustizia in Libia o in altre colonie o luoghi militarmente occupati possono temporaneamente collocarsi fuori del ruolo organico.

Decreto 20 ottobre 1912, col quale si autorizza la spesa occorrente per la fornitura ai Comuni dei bolli e delle urne per le operazioni elettorali.

Decreto 20 novembre 1912, che autorizza il prelevamento graduale di 125 milioni di oro depositato alla Cassa depositi e prestiti in rappresentanza dei biglietti di Stato.

R. decreto 14 novembre 1912 relativo alla Convenzione che modifica quella 27 aprile 1910 stipulata con la Società nazionale dei servizi marittimi.

R. decreto 27 gennaio, che introduce modificazioni nella tariffa e nella cinta daziaria del comune di Napoli.

(Queste conclusioni sono approvate).

Convocazione degli Uffici.

PRESIDENTE annuncia che gli Uffici sono convocati alle ore 11 di giovedì, 1° maggio, col seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di una proposta di legge del deputato Pacetti.

Esame dei seguenti disegni di legge:

Requisizione dei quadrupedi e veicoli per il R. esercito (Approvato dal Senato) (1360).

Modificazioni al reclutamento del R. esercito (1361).

Riordinamento delle Casse degli invalidi della marina mercantile e del Fondo degli invalidi per la Veneta marina mercantile (1363).

Costituzione ed erezione in ente morale autonomo di un Istituto nazionale di soccorso agli insegnanti delle scuole medie governative ed alle loro famiglie (1366).

Concorso dello Stato per le onoranze centenarie a Giuseppe Verdi. (Approvato dal Senato) (1367).

Ordinamento dell'Istituto nazionale per l'istruzione e per l'educazione degli orfani dei maestri elementari (1368).

Partecipazione dell'Italia all'Esposizione internazionale del Panama e del Pacifico che sarà tenuta in San Francisco di California nel 1915 (1372).

L'Ufficio VII deve inoltre prendere in esame la:

Domanda di procedere contro il deputato Guicciardini, per corresponsabilità in una contravvenzione alla legge sulle automobili (1359).

Seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per il 1913-914.

POZZO, relatore, rivolge un caldo elogio all'onorevole ministro per l'opera volenterosa e sapiente spiegata nel suo alto ufficio, e ringrazia i vari oratori che ebbero parole benevoli verso la Giunta e verso l'oratore.

Nota come la Giunta abbia rilevato nel bilancio la insufficienza di alcuni stanziamenti, specialmente in considerazione del notevole incremento di alcuni servizi, e soprattutto di quello dell'azienda dei tabacchi.

Nota però come anche le entrate siano state prevedute con tanta parsimonia che non v'è ragione di impensierirsi per il caso che le previsioni di spesa debbano essere superate durante l'esercizio.

Ed osserva che altri Ministeri hanno avocato a sè, in tutto o in parte, alcuni servizi già affidati al Ministero delle finanze, come quelli dei trattati di commercio, della legislazione doganale, delle acque pubbliche e dei tributi locali.

Afferma però che il Ministero delle finanze non deve ridursi esclusivamente ad un ordigno fiscale.

Rileva a questo proposito la necessità imprescindibile ed urgente di risolvere una buona volta l'arduo e vasto problema del riordinamento e della semplificazione dei pubblici servizi.

Raccomanda che siano sollecitati i lavori della Commissione appositamente nominata.

Ed osserva che nessun uomo di Governo è più atto a risolvere adeguatamente siffatto problema dell'on. Giolitti, così profondo conoscitore di tutto il meccanismo dello Stato.

Per tal modo si conseguirà anche l'effetto di limitare il sempre crescente onere delle pensioni.

Crede urgente soprattutto por termine al continuo ampliamento degli organici; ciò che si potrà ottenere soltanto rendendo i miglioramenti economici indipendenti dalle promozioni gerarchiche.

Raccomanda all'attenzione particolare dell'on. ministro alcuni servizi, come quelli del demanio e delle acque pubbliche; sollecitando per queste ultime la compilazione degli elenchi, che sono ultimati in sei provincie appena.

Raccomanda maggior sollecitudine nel disbrigo delle numerosissime domande arretrate di derivazione di acque pubbliche; notando che il ritardo deve soprattutto imputarsi agli uffici del genio civile.

Sollecita l'approvazione del disegno di legge per derivazione di acque pubbliche, che è dinanzi al Senato, notando che la vecchia legge vigente non risponde più alle esigenze della industria moderna ed ai progressi della scienza elettrotecnica.

Afferma che la grande riforma tributaria sarà compito precipuo della nuova Camera, cui spetterà di attuare un vasto programma di perequazione, facendo pagare di più a chi più possiede, elevando il minimo tassabile della ricchezza mobile, e sgravando la piccola proprietà con l'esenzione della quota minima fondiaria.

Si associa al plauso tributato da molti oratori all'onorevole ministro

per l'opera spiegata a difesa del pubblico erario; specialmente per quanto concerne la tassa sugli spiriti, che era ridotta ad un gettito di soli 18 milioni, mentre ora l'energica opera di governo e i saggi provvedimenti legislativi l'hanno fatta risalire a 42 milioni.

Sollecita i lavori della Commissione, che deve studiare la riforma del vigente regime fiscale sulla energia elettrica; regime che è oggi d'impedimento all'esplicarsi delle nostre migliori energie.

Non può consentire nelle censure eccessive mosse dall'onorevole Colajanni alla legge per il riordinamento dell'imposta fondiaria; affermando che il nuovo catasto riuscirà un monumento della sapienza giuridica e amministrativa della nuova Italia.

Riconosce tuttavia che non si raggiungerà il desiderato scopo di perequazione tributaria, che si sarebbe ottenuto soltanto se, cosa impossibile, la legge avesse potuto avere un'applicazione integrale e immediata.

Del resto è forse un'utopia voler cristallizzare in tariffe immutabili i redditi fondiari divenuti mutevoli non meno degli altri. Converrà pertanto anche per essi ricorrere al sistema degli accertamenti diretti, conservando al catasto la sola funzione di descrizione ed accertamento della proprietà fondiaria.

Accenna ad alcuni provvedimenti diretti ad un più facile e miglior reclutamento del personale tecnico catastale.

Dà chiarimenti all'on. Pala circa la procedura per la revisione delle tariffe degli estimi in provincia di Sassari.

Ai vari oratori che si sono interessati del personale sussidiario addetto agli uffici delle ipoteche e del registro, espone quanto per esso fu fatto dal Governo.

Si augura che, anche in considerazione delle delicate mansioni loro affidate, sia possibile accogliere almeno in parte i voti di questi impiegati. (Interruzione dell'onorevole presidente del Consiglio).

Del resto non alla Giunta del bilancio, ma al Governo compete la iniziativa di tali provvedimenti.

Raccomanda egli pure il personale degli ispettori di finanza, a cui è affidato un compito così difficile e importante.

Si associa alle saggie osservazioni degli onorevoli Cottafavi e Boitani, e conviene con essi nella necessità di elevare il minimo dell'imponibile.

Nota che lo sgravio delle quote minime fondiarie sarebbe anche un equo compenso delle maggiori tasse a cui la piccola proprietà è soggetta per i più frequenti trapassi.

Ricorda una proposta del ministro Carmine per l'esonero dei salari sino a L. 3,50. Fa voti che tale disegno di legge sia ripreso, perchè non riterrebbe legali in materia dei semplici provvedimenti amministrativi.

Si associa a coloro, che hanno sostenuto non essere tassabili i sussidi chilometrici accordati ai concessionari di linee ferroviarie.

Fa voti perchè la questione sia risoluta con una interpetrazione legislativa.

Conclude inneggiando allo zelo dei funzionari della finanza italiana; ricordando che l'Amministrazione finanziaria è precipuo coefficiente della prosperità nazionale; e affermando che la grandezza di un paese riposa sulla virtù del contribuente non meno che sull'eroismo del soldato (Vivissime approvazioni — Moltissime congratulazioni).

FACTA, ministro delle finanze, esprime il pensiero del Governo sui vari ordini del giorno.

Riconosce l'importanza delle questioni prospettate negli ordini del giorno degli onorevoli Cottafavi e Boitani, e senza volerle pregiudicare con premature dichiarazioni, assicura che l'Amministrazione ne farà oggetto di accurati studi.

All'on. Pala osserva che delle speciali condizioni dell'agricoltura sarda si tiene già conto nella formazione delle relative tariffe catastali.

Ad ogni modo esaminerà la questione con la maggiore equità.

Non può accettare l'ordine del giorno dell'on. Pescetti e di altri deputati relativo al personale sussidiario delle ipoteche e del registro; trattandosi di un grave e complesso problema, sul quale non è possibile improvvisare soluzioni.

E poichè la condizione delle diverse classi deve essere esaminata secondo un unico criterio direttivo, per non creare nuove disparità, anzichè riparare a quelle esistenti, e per non compromettere le ragioni imprescindibili del pubblico erario, rivolge preghiera a tutti gli onorevoli deputati, che hanno presentato altri ordini del giorno nello stesso senso, di convertirli in semplici raccomandazioni, assicurando che il ministro non mancherà di occuparsi delle questioni che gli sono state segnalate.

PESCETTI, a nome anche degli altri sottoscrittori, dichiara che non insiste nel suo ordine del giorno; confidando che il Governo provvederà almeno ad iscrivere in bilancio un contributo sufficiente perchè lo stipendio degli impiegati sussidiari delle ipoteche e degli uffici del registro raggiunga sempre il minimo necessario alla vita, e provvederà altresì a che lo stipendio stesso venga pagato direttamente dallo Stato.

FACTA, ministro delle finanze, all'on. Sighieri conferma che il Governo studierà il modo di accelerare i lavori del catasto, soprattutto in riguardo alle condizioni della piccola proprietà.

Il Governo studierà anche i provvedimenti finanziari, che possano essere suggeriti dalle presenti condizioni della coltura dell'olivo.

Lo prega di non insistere sul suo ordine del giorno.

SIGHIERI, ZACCAGNINO, CORIS, DENTICE, PALA e BOITANI, ritirano i loro ordini del giorno prendendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro.

(Gli ordini del giorno degli onorevoli Marangoni e Cottafavi sono decaduti).

PRESIDENTE. Si passa alla discussione dei capitoli.

PATRIZI, al capitolo 9, raccomanda al ministro la condizione del personale amministrativo delle Intendenze, che invoca un doveroso pareggiamento col personale dell'Amministrazione centrale.

FACTA, ministro delle finanze, si occuperà della questione con la maggiore benevolenza.

FRUGONI, al capitolo 22, prega l'onorevole ministro di fare studiare un tipo di carta bollata, che meglio corrisponda all'uso delle macchine dattilografiche.

FACTA, ministro dalle finanze, riconoscendo tutta l'opportunità della raccomandazione, ne terrà il debito conto.

PALA, raccomanda maggiore sollecitudine nel rimborso dei depositi per i ricorsi alla Corte di cassazione.

FACTA, ministro delle finanze, si occuperà della questione.

BOUVIER, al capitolo 76, insiste sulla necessità di modificare la legge sulla derivazione delle acque, soprattutto per quanto riguarda la formazione del catasto delle acque pubbliche.

Trova poi eccessivo che si vogliano comprendere nell'elenco di queste anche i rivi secondari, di cui si valgono, per lunga consuetudine, gli agricoltori delle vallate.

FACTA, ministro delle finanze, dichiara che di tale materia si occupa un disegno di legge che è dinanzi al Senato; si augura possa essere al più presto discusso.

DEL BALZO, al capitolo 79, raccomanda vivamente al ministro che voglia aumentare il numero, ora insufficiente, delle guardie addette alla custodia dei RR. tratturi del Tavoliere delle Puglie, e che voglia concedere a questo personale quell'aumento di stipendio che è stato contemplato in un disegno di legge preparato dal ministro del tesoro.

FACTA, ministro delle finanze, curerà che il progetto accennato dall'on. Del Balzo sia sollecitamente presentato e discusso.

MERLANI, al capitolo 185, invoca disposizioni dirette a tutelare efficacemente le cooperative di consumo contro le vessazioni degli appaltatori del dazio consumo nei Comuni aperti, e risolva in pari tempo i molti dubbi a cui, nella sua applicazione, la legislazione vigente in materia ha dato luogo.

FACTA, ministro delle finanze, nota che si tratta di materia grandemente complessa, la quale richiede uno studio accurato e va risoluta in correlazione con altre questioni.

Assicura di avere volto ad essa tutta la sua attenzione.

PATRIZI, al capitolo 216, raccomanda che gli operai dei magazzini dei tabacchi siano pareggiati a quelli delle manifatture.

ROBERTI, chiede egli pure il pareggiamento del personale dei magazzini dei tabacchi a quello delle manifatture.

BOCCONI, invoca un miglioramento del trattamento economico degli operai dell'azienda dei tabacchi, i cui guadagni sono anche spesso diminuiti dalla cattiva qualità della foglia.

FACTA, ministro delle finanze, si riporta alle dichiarazioni già fatte in sede di discussione generale in ordine alla questione del personale.

Assicura di avere già rivolto a tale questione la sua attenzione.

PATRIZI, al cap. 218, si associa ad altri oratori nel segnalare i bisogni dei verificatori subalterni dei tabacchi e degli operai delle agenzie ed uffici di coltivazione.

PELLEGRINO, raccomanda anch'egli la sorte di questo benemerito personale. Chiede in particolare che si aumenti a L. 150 per ogni anno di servizio prestato il compenso in caso di licenziamento; che in caso di loro morte il compenso stesso sia dato alle famiglie; e che inoltre siano ammessi a concorrere ai banchi del lotto alla pari cogli ufficiali di finanza.

FACTA, ministro delle finanze, come già disse in occasione della discussione generale, ripete che questo personale ebbe già recentemente alcuni miglioramenti.

Terrà conto, ad ogni modo, nei limiti del possibile, delle raccomandazioni fatte.

PATRIZI, al capitolo 222, raccomanda che l'Amministrazione delle finanze, d'accordo con quella delle colonie, rivolga le sue cure alla coltivazione del tabacco anche nelle terre libiche, curando specialmente i tipi orientali.

Si compiace poi della qualità sempre migliore dei prodotti nazionali, ormai ricercati anche all'estero.

FACTA, ministro delle finanze, assicura che il Ministero delle finanze non mancherà, per quanto gli spetta, di rivolgere ogni sua cura alla coltivazione del tabacco in Libia. Rileva anch'egli il notevole miglioramento vericatosi nella produzione nazionale, ed assicura che l'Amministrazione continuerà a dare ogni sua opera perchè esso continui e si accentui sempre più.

CAVAGNARI, al capitolo 250, raccomanda che nell'assegnazione delle rivendite di sali e tabacchi il parere delle Giunte comunali sia considerato come meramente consultivo, siccome la legge prescrive, e che ad esso l'intendente di finanza non debba tenersi necessariamente vincolato.

FACTA, ministro delle finanze, esaminerà attentamente la questione, e terrà nella massima considerazione le osservazioni fatte dall'on. Cavagnari.

(Si approvano tutti i capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, e lo stanziamento complessivo — Sono parimente approvati gli stati di previsione della entrata e della spesa dell'Amministrazione del fondo di massa del corpo della R. guardia di finanza — Si approvano infine i due articoli del disegno di legge).

Funeri del senatore Engel.

PRESIDENTE, annunzia che i funeri del compianto senatore Engel avranno luogo domani alle 17,30.

La Camera sarà rappresentata da un vice presidente e dai seguenti deputati, designati per sorteggio: Buonini, Colonna di Cesarò, Talamo, Ottorino Nava, Alberto Giovanelli, Rellini, Rizzone, Coris e Di Stefano.

Interrogazioni.

RIENZI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno per conoscere quali siano i provvedimenti presi dal Governo in seguito ai risultati dell'inchiesta sulla questura di Genova.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere se ad evitare pericolose agitazioni intenda richiamare il prefetto di Aquila alla rigorosa applicazione della legge sul mezzogiorno, specialmente nella regione Marsicana, ove gli consta, che i poveri contadini non solo continuano a pagare l'imposta sui fabbricati, sui terreni e sul bestiame, mentre per legge, presentata dallo stesso onorevole presidente del Consiglio, avrebbero dovuto esserne esenti fin dal 1907, ma si fa loro pagare la tassa della Camera di commercio e di ricchezza mobile, facendo intendere che il contadino, sol perchè conduce in affitto piccoli appezzamenti di terreno, sia un vero e proprio commerciante. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Trapanese ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se sia vero che, malgrado le replicate assicurazioni date, abbia sospeso gli studi e relative proposte al Parlamento per la sistemazione del personale di custudia dei canali demaniali di irrigazione, e se non creda essere doveroso ed urgente provvedere affinchè:

1° sia esteso ai guardiani lo stipendio minimo assegnato a tutte le categorie di subalterni dello Stato;

2° siano pareggiati per lo stipendio i custodi agli ufficiali idraulici;

3° siano i capi-custodi equiparati agli ufficiali d'ordine od agli applicati delle amministrazioni dello Stato. (Gli interroganti chiedono la risposta scritta).

« Molina, Leonardi ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio per conoscere il perchè non intenda concedere ai Consorzi di difesa contro la filossera, conforme anche gli articoli 25 del testo unico delle leggi 6 giugno 1901 e 7 luglio 1907, il legno nella qualità necessaria per l'impianto o l'ampliamento dei vivai di viti madri americane e per l'impianto dei vigneti sperimentali. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Dello Sbarba ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri di agricoltura, industria e commercio e delle finanane, per sapere se non intendano intervenire con qualche efficace opportuno provvedimento in soccorso dei piccoli viticultori, specie della provincia di Pisa, gravemente ed irrimediabilmente colpiti dalle renceuti brinate. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Dello Sbarba ».

La seduta termina alle 18.35.

DIARIO ESTERO

La situazione politica, per ciò che riguarda la questione di Scutari, non ha pregredito di un passo e le notizie che pubblichiamo più oltre dimostrano come non progredirà sì presto, visto che in generale le potenze scartano l'idea di una azione militare coercitiva contro il Montenegro.

L'Austria-Ungheria da sola insiste sempre per una pronta azione che sgombri l'Albania dalle truppe montenegrine; ma le altre potenze, pur riaffermando l'imprescindibilità dell'obbedienza dovuta dal Montenegro al volere unanime delle potenze, non credono ora necessaria nessuna azione coercitiva nei sensi richiesti dall'Austria-Ungheria.

Ecco ora la serie dei dispacci che ripetono in varie forme le notizie dei giorni precedenti perchè, come abbiamo detto, la questione di Scutari è per ora stazionaria:

Londra, 29. — L'*Agenzia Reuter* è informata che sino ad ora avanzata della sera il Foreign Office non aveva ricevuto alcuna conferma della informazione da Vienna secondo la quale l'Austria-Ungheria ha deciso di agire separatamente nella questione di Scutari.

I telegrammi ufficiali non tendono a far credere che ciò sia probabile ed infatti nessuna informazione indica che un movimento in tal senso sia avvenuto stasera.

L'ambasciata d'Austria-Ungheria non aveva fino a questa sera ricevuto alcuna conferma; tuttavia essa non nascondeva il disappunto cagionato dal risultato dell'ultima riunione degli ambasciatori, che non prese alcuna decisione, perchè l'Austria-Ungheria non può attendere indefinitamente.

Berlino, 29. — Nei circoli ufficiosi si crede che l'Austria-Ungheria non prenderà misure coercitive contro il Montenegro prima che si sia riunita la prossima seduta della conferenza degli ambasciatori. Nel caso che questa riunione non giungesse ad alcun risultato, la Germania darebbe il suo pieno consenso ad una azione isolata dell'Austria-Ungheria.

Vienna, 29. — I giornali scrivono: Sembra che in vari paesi esista l'impressione che l'Austria-Ungheria faccia semplicemente del *bluff*, colle sue dichiarazioni a proposito di una eventuale azione per la questione di Scutari. Questa opinione, di cui si deve fare rilevare il pericolo, è completamente errata. Tale errore risulterà fra pochissimo tempo.

Vienna, 29. — I giornali apprendono da fonte ufficiale:

È noto che l'Austria-Ungheria si è riservata libertà di azione per il caso in cui non si fosse pervenuti ad alcun accordo tra le grandi potenze circa l'azione contro il Montenegro.

Tale caso si è ora verificato, non avendo la riunione degli ambasciatori di ieri potuto pervenire ad un accordo. Attualmente vi è uno scambio di vedute particolarmente vivo fra i Gabinetti di Vienna e di Roma circa le ulteriori misure.

*** La *Südslavische Correspondenz* ha da Cettigne:

Il presidente del Consiglio dei ministri, generale Martinovic, avrebbe dichiarato che si potrà togliere Scutari al Montenegro soltanto con la forza.

Secondo altre informazioni da Belgrado, con un patto fra Essad pascià e Re Nicola Scutari fu ceduta al Montenegro.

Il ministro delle finanze montenegrino dirige da Belgrado i grandi trasporti di munizioni e di provvigioni che la Serbia spedisce al Montenegro.

Il Governo serbo ha concesso al Montenegro un prestito rilevante.

Tra Re Nicola e Re Pietro ha avuto luogo un intenso scambio di dispacci.

Corre voce che vi sia stato fra i due Re un diretto scambio di vedute circa le questioni attuali che riguardano i due paesi. Nei circoli vicini al Governo si dichiara che il Montenegro può in ogni modo contare sull'aiuto della Serbia.

*** La *Reichspost* ha da Cattaro in data di ieri:

Re Nicola ricevette ieri sera alle 7 il ministro austro-ungarico barone De Giers che chiese al Montenegro l'incondizionato sgombero di Scutari.

Stamane il ministro voleva partire per Cattaro quando ricevette un invito da Re Nicola che lo pregava di recarsi al suo palazzo alle 10 del mattino.

Di sicuro si sa soltanto che nel colloquio il Re dichiarò che non renderà mai Scutari.

*** Il Governo montenegrino ha fatto sapere che risponderà alla nota delle potenze dopo le feste della Pasqua ortodossa.

Londra, 29. — Un'informazione dell'*Agenzia Reuter* dice:

Risulta dalla riunione degli ambasciatori che la maggioranza delle grandi potenze non è disposta ad approvare le misure bellicose contro il Montenegro.

Ci si rende conto che occorrerà prendere alcune misure nel caso che il Montenegro non rispondesse in modo soddisfacente alla nota collettiva delle potenze, ma ancora - dicesi - bisogna attendere la risposta a questa nota.

Frattanto gli ambasciatori a Londra avranno probabilmente avuto cognizione, prima della loro prossima riunione, delle vedute dei loro governi rispettivi intorno all'ultima fase della situazione.

L'Austria-Ungheria, pur chiedendo una decisione su questo punto, non ha tuttavia nettamente indicato ciò che proponevasi fare e non ha, certamente, fissato una data per la risposta.

Nell'intendimento delle potenze, la dimostrazione navale non è una misura bellicosa; ma un atto di pressione pacifica.

Nel caso che occorresse di più, si suggerisce come possibile l'occupazione di una città litoranea.

Quantunque occorra attendere forse fino a giovedì per conoscere le vedute delle potenze, specialmente della Russia, sembra probabile che questa non parteciperebbe a un nuovo atto di pressione e può anche essere che questa volta non domandi alla Francia di parteciparvi.

Checchè ne sia, ogni atto che potesse avere l'apparenza di mettere i due gruppi di potenze in campi opposti sarebbe grandemente deplorevole.

Un diplomatico ha dichiarato all'*Agenzia Reuter*:

« Il pubblico non deve perdere di vista che il compito principale, anzi fondamentale, degli ambasciatori consiste nel tutelare la pace europea e che le varie questioni sollevate dalla guerra stanno soltanto in seconda linea.

La diplomazia ha mantenuto la pace dell'Europa per sei mesi in tempi difficili.

Non è troppo sperare che i diplomatici presieduti da sir E. Grey continuino a riuscire in questa opera.

Ci si renda conto di questo fatto capitale e si vedranno nelle loro giuste proporzioni le questioni che si presentano ogni giorno ».

Londra, 29. — Nella seduta di ieri della conferenza degli ambasciatori esteri, l'ambasciatore d'Austria-Ungheria ha insistito perchè fossero deliberate le misure coercitive da applicare al Montenegro, per obbligarlo a sgombrare Scutari, aggiungendo che l'Austria-Ungheria si riserva di prendere ad un dato momento le misure necessarie per eseguire le decisioni dell'Europa.

Si assicura che l'ambasciatore di Francia abbia proposto di cercare prima i mezzi di facilitare l'adesione del Montenegro lasciandogli comprendere che, dopo sgombrato Scutari, potrebbe avere compensi.

Sir Edward Grey avrebbe fatto dichiarazioni analoghe, dicendo pure che la Gran Bretagna non muoverebbe obbiezioni ad un'azione coercitiva da parte di altre potenze.

Vienna, 29. — La *Wiener Allgemeine Zeitung* pubblica:

Nella conferenza degli ambasciatori di giovedì prossimo si deciderà se e quali potenze parteciperanno alle misure coercitive da prendersi da parte dell'Austria-Ungheria eventualmente, e cioè nel caso in cui il Re del Montenegro non cedesse senza riserve.

Londra, 29. — Domani si radunerà il Consiglio di Gabinetto per discutere circa l'attitudine della Gran Bretagna nella questione di Scutari.

***

La Commissione internazionale finanziaria che si è costituita a Parigi ha stabilito il suo programma, fissando il principio dei lavori al 15 maggio.

Ciò indica che prima di quell'epoca sarà stipulata la pace tra gli alleati balcanici e la Turchia, perocchè è noto che fu prima deciso dalla stessa Commissione di non intraprendere i suoi lavori che a pace conchiusa.

In merito un telegramma da Parigi, 29, informa:

Ecco quali sono le grandi linee del programma della Commissione internazionale finanziaria che si riunirà il 15 maggio a Parigi.

Il compito di detta Commissione sarà:

In primo luogo, determinare la parte del debito pubblico ottomano, che, conformemente ai principii del diritto internazionale che regolano tale materia, deve restare a carico dei territori ceduti e il cui servizio sarà assicurato sia per mezzo di annualità prelevate, come per il passato, sui redditi di tali territori, sia con versamenti debitamente garantiti in capitali.

In secondo luogo, specificare le condizioni e le modalità di di-

ritto secondo le quali gli Stati balcanici saranno sostituiti nei diritti come negli oneri e negli obblighi all'Impero ottomano rispetto ai terzi beneficiari di contratti o di concessioni nei territori ceduti.

Infine esaminare i reclami di ordine pecuniario che gli Stati belligeranti credessero di dovere far valere in base alle operazioni di guerra.

***

L'auto proclamazione di Essad pascià a Re dell'Albania non incontra il favore internazionale. Egli è sconfessato dal governo turco di cui era generale; la sua proclamazione non ha avuto nessuna eco negli albanesi ed il Comitato provvisorio albanese lo sconfessa più che tutti.

In merito si hanno i seguenti dispacci:

Londra, 29. — L'*Agenzia Reuter* scrive: Secondo informazioni raccolte nei circoli diplomatici la questione di Essad pascià è ancora troppo oscura e le informazioni sono troppo scarse per potere attualmente intraprendere seriamente la discussione.

La sua presa di possesso del titolo di Re dell'Albania può essere e può non essere utile.

Comunque sia, vi si vede un'abile manovra da parte di Re Nicola, manovra che potrebbe formare una soluzione alla questione del Montenegro.

Taluni diplomatici fanno notare che Essad pascià è un albanese influente che dispone di partigiani più o meno organizzati, ai quali la difesa di Scutari dà grande prestigio.

Tutti questi vantaggi mancano agli altri personaggi tra i quali le potenze potrebbero scegliere il futuro sovrano dell'Albania.

Altri diplomatici ritengono che il nuovo Sovrano dell'Albania potrebbe pensare ad accordarsi con Re Nicola, e, in cambio dell'abbandono di Scutari, fare le concessioni territoriali che il Montenegro desidera, ma che, finora, le potenze rifiutavano di accordare.

D'altra parte non si dimentica che Essad pascià potrebbe fare causa comune col Montenegro per continuare a sfidare l'Europa, ma le conversazioni coi diplomatici dimostrano che le ipotesi prima considerate non sembrano nè irrealizzabili nè improbabili.

Tuttavia non si potrebbe formulare alcuna opinione definitiva prima che gli avvenimenti successivi forniscano chiari elementi che permettano di esaminare attentamente la nuova situazione.

Vienna, 29. — A proposito delle notizie circa la proclamazione di Essad Pascià i giornali recano che nei circoli bene informati si rileva che si tratta soltanto di voci le quali però provengono da fonti diverse e sono diffuse con grande persistenza.

Ove tali voci si avverassero si avrebbe da questo solo fatto una nuova prova che, indugiando ancora, potrebbero nascere nuove complicazioni.

Quanto alle tendenze serbo-radicali o panslaviste esse prendono il sopravvento in seguito alla caduta di Scutari e ciò è provato dal fatto che in occasione di una festa religiosa a Prizrend per la caduta di Scutari il generale serbo Jankovic tenne un discorso in cui egli quasi incitò alla lotta contro l'Austria-Ungheria.

Tutti questi sintomi, rilevano i giornali, debbono confermare l'Austria-Ungheria nel suo proposito di insistere sulle sue decisioni con tutta calma, ma anche con irremovibile fermezza.

Vienna, 29. — La *Sudslavische Correspondenz* ha da Costantinopoli:

Il presidente del Comitato turco-albanese dichiara che questo Comitato non è in nessun rapporto con Essad pascià.

Parigi, 29. — Il *Temps* ha da Vienna:

Si annunzia da Vallona che il Governo provvisorio albanese, temendo che Giavid pascià, accampato con i resti dell'esercito del Vardar a 30 chilometri dalla città tenti a viva forza di penetrarvi, ha armato 2000 soldati albanesi fuggiti da Gianina prima della capitolazione e li ha inviati sulla Viuasa perchè in caso di bisogno ne vieti il passaggio a Giavid pascià.

Costantinopoli, 29. — Nei circoli ufficiali della Porta si dichiara che non si ebbe alcuna conoscenza del modo di procedere di Essad pascià, il quale è disapprovato dalla Porta. Questa diresse alle Potenze una circolare in cui smentisce recisamente la voce che Essad pascià ha agito d'accordo col Governo turco e si dichiara biasimevole il modo di procedere di Essad pascià.

Belgrado, 29. — La *Politika* è informata che Essad pascià è entrato a Tirana con 22 mila uomini e che ha assunto l'amministrazione della città.

La popolazione cattolica è fuggita.

DALLA LIBIA

Bengasi, 28. — Il generale Tassoni, alla testa di una forte colonna mobile, ha ieri marciato su Sidi Silin, e poscia per la valle Mehadi su Zauia Grur, facendo poi di là ritorno a Merg.

Nessuna traccia di ribelli e nessuna ostilità da parte della popolazione. Ovunque bandiera bianca.

A Zauia Grur i nostri minatori trovarono nascosti in grotte 39 barili di filite nonchè un barile di polvere nera tanto a grana grossa che a grana fine, per un valore di oltre 40,000 lire, che furono fatti saltare per difficoltà di trasporto.

Il generale Tassoni ha lasciato un presidio a Zauia Grur per intercettare la carovaniera Bengasi-Derna.

Bengasi, 29. — Il generale D'Alessandro si spinse ieri da El Abiar a Bu Semah per prendere contatto col generale Tassoni, ma per ritardo nelle comunicazioni radiotelegrafiche le sperate comunicazioni non avvennero.

Il generale D'Alessandro mandò allora uno squadrone di cavalleria su Sidi Gibrin con ordine di spingersi fino a Merg.

Alle ore 13 lo squadrone entrava in Merg senza aver trovata traccia di nemici lungo la via. Il collegamento fra le due divisioni è rimasto perciò assicurato.

Continua la presentazione al campo di El Abiar di indigeni per fare atto di sottomissione.

All'Istituto nazionale delle assicurazioni

Ieri mattina S. E. Nicolas Xenopol, ministro dell'industria e del commercio di Romania, insieme a S. E. Nitti, ministro di agricoltura, industria e commercio, si recò a visitare l'Istituto nazionale delle assicurazioni.

I ministri vennero ricevuti dal direttore generale dell'Istituto comm. Tocci, dal vice direttore generale comm. Scodnick e dai membri del Consiglio d'amministrazione comm. Verardo, comm. Magaldi, comm. Anaclerio, prof. Beneduce, comm. Rosmini e comm. Clerici.

Nel salone del Consiglio d'amministrazione S. E. Nitti presentò al ministro Xenopol i vari capi dei servizi. Poi illustrò brevemente la formazione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni.

L'Istituto nazionale, egli disse, rappresenta una grande opera di previdenza sociale, le polizze sono garantite dallo Stato e ciò dà la più assoluta sicurezza agli assicurati; i benefici sono destinati alla Cassa nazionale per la vecchiaia e l'invalidità degli operai e ciò toglie ogni scopo fiscale.

Lo Stato verrà a disporre di una grande forza finanziaria per effetto delle potenti riserve dell'Istituto di cui metà deve essere investita in titoli dello Stato o garantiti dallo Stato.

S. E. Nitti illustrò le varie tariffe; altre tariffe sono in istudio e realizzeranno dei veri progressi per la previdenza popolare. Per effetto delle cessioni avvenute e della nuova produzione l'Istituto nazionale ha già raggiunto una somma di capitali assicurati di circa un miliardo. La produzione dell'Istituto si mantiene intorno ad un milione al giorno di capitali assicurati, ma si può prevedere che supererà assai queste proporzioni.

Il ministro Xenopol ed il ministro Nitti, accompagnati dai mem-

bri del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto, visitarono poi i locali dell'Istituto nazionale, fermandosi soprattutto nell'ufficio attuariale, nell'ufficio assunzione rischi, nell'ufficio medico e nell'ufficio di emissione delle polizze.

S. E. Nitti spiegò come l'organizzazione dell'Istituto nazionale sia puramente industriale; in ogni Provincia, fissati i minimi di produzione, gli agenti generali provvedono a tutto e ricevono in compenso soltanto provvigioni per l'incasso ed il 50 0{0 dei premi del primo anno.

L'Istituto nazionale per sorgere non ha avuto bisogno di fondi, e non solo non ha ritirato dal tesoro la somma di 5.000.000 cui aveva diritto, ma ha restituito le anticipazioni che il tesoro aveva fatto. Nonostante tutto ciò, le tariffe sono state ridotte dall'otto al dieci per cento in confronto delle Compagnie.

Finita la visita venne offerto al ministro Xenopol un *vermouth* d'onore nel salone del Consiglio d'amministrazione.

Il ministro di Rumania salutò con parole di vivo entusiasmo la grande organizzazione dell'Istituto nazionale. È un'opera, egli disse, che tutta l'Europa segue con grande interesse e che occupa allo stesso modo l'attenzione di tutti i paesi.

Rivolgendosi al ministro Nitti, poi ricordò i legami di solidarietà antica che uniscono l'Italia e la Rumania; e si augurò che lo sviluppo delle correnti commerciali venga sempre più a rendere intime le relazioni, basate sul sentimento, sulla storia e sulla comunità d'interessi.

Il ministro Nitti ringraziò S. E. Xenopol delle nobili parole. L'Istituto nazionale delle assicurazioni serberà vivo ricordo della sua visita.

Le relazioni commerciali fra l'Italia e la Rumania devono svilupparsi largamente: nessun contrasto d'interessi esiste fra i due paesi e gli sforzi comuni non potranno che dare larghi risultati. La comunanza d'interessi e la comunanza di tradizioni sono due grandi forze che, riunite, devono dare necessariamente mirabili frutti. L'Italia segue i progressi costanti della Rumania con grande soddisfazione; in questo sentimento è anche la legittima compiacenza per l'ascensione di un popolo unito dalla tradizione del passato e dalle tendenze dell'avvenire.

Nel salone del Consiglio di amministrazione i fiori avevano i colori della bandiera rumena: il ministro Xenopol ringraziò di quella delicata attenzione.

La visita dei ministri all'Istituto nazionale delle assicurazioni è durata circa due ore.

CRONACA ITALIANA

Nella diplomazia. — A Madrid ieri S. E. l'ambasciatore d'Italia diede un gran pranzo in onore di S. A. R. la duchessa d'Aosta.

S. E. l'ambasciatore d'Italia presentò pure al ministro degli esteri il comm. Luciolli, del Ministero delle finanze d'Italia, recatosi a Madrid come membro tecnico della delegazione italiana per studiare, con la delegazione spagnuola, la questione delle relazioni commerciali fra i due paesi.

In Campidoglio. — Sotto la presidenza del sindaco Nathan, il Consiglio comunale si è riunito ieri sera in seduta pubblica. Esaurite le consuete formalità venne ripresa la discussione del bilancio.

Parlarono fra gli altri gli assessori Bongarzoni, Raimondi e Vanni.

Alle 0,15 la seduta venne tolta.

Congresso della Società degli ingegneri. — Sotto la presidenza dell'on. Edmondo Sanjust, si è inaugurato in Roma il XXVII congresso delle Società degli ingegneri e degli architetti italiani.

L'on. Sanjust ha pronunziato il discorso inaugurale, rilevando i grandi progressi fatti dall'ingegneria italiana e lo sviluppo preso dalle Società professionali.

All'Accademia di Francia. — Un telegramma da Parigi informa che su proposta del Consiglio dei ministri è stato firmato il decreto di nomina di Alberto Besnard, membro dell'Istituto, a direttore per sei anni dell'Accademia di Francia a Roma in sostituzione di Carolus Duran, le cui dimissioni sono accettate e che è nominato direttore onorario.

Italiani all'estero. — Alla Camera di commercio di Praga è stata tenuta ieri l'altro la prima assemblea generale della Camera di commercio italiana che riuscì numerosissima.

Assistevano in rappresentanza del luogotenente il consigliere della luogotenenza Strachelinsky e il console italiano marchese Centurione. Dopo aver salutato i presenti il presidente fece una relazione sugli scopi della Camera di recente creazione che si è prefissa di intensificare i rapporti commerciali fra la Boemia e l'Italia.

Il console Centurione in un discorso tenuto in italiano ha espresso il desiderio che le relazioni commerciali fra l'Italia e la Boemia si facciano quanto più intime è possibile.

Facilitazioni ferroviarie. — Tutti coloro che partiranno da qualsiasi stazione del Regno o di transito internazionale, diretti a Roma, dal 5 al 14 maggio prossimo, godranno la riduzione eccezionale del 60 per 0{0, concessa in occasione del concorso ippico.

La validità del biglietto è di 25 giorni per coloro che partono dalle stazioni di transito internazionale, di 15 giorni per coloro che partono da tutte le altre stazioni del Regno.

Anche i portatori di biglietti di terza classe potranno prendere posto nei treni diretti.

Per fruire di tali riduzioni occorre acquistare, insieme al biglietto ferroviario, una speciale tessera del costo di L. 5,25.

Marina mercantile. — Il *Sardegna* della Società nazionale dei S. M. è partito da Porto Said per l'Italia. — Il *Po*, id., è partito da Massaua per Aden e Zanzibar. — Il *Principe di Udine* del Lloyd Sabaudo ha proseguito da Santos per Genova. — Il *Re d'Italia*, id., è partito da Genova per New York. — Il *Siena* della Società Italia ha proseguito da Gibilterra per Santos. — Il *San Paolo*, id., ha proseguito da Napoli per Santos. — Il *Duca D'Aosta* della N. G. I. ha proseguito da Montevideo per Santos. — Il *Brasile* della Veloce è giunto a Napoli dall'America meridionale.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 29. — L'Imperatore ha nominato ammiraglio il comandante della marina, Haus.

ATENE, 29. — Entro questa settimana il Diadoco si recherà a visitare le regioni a nord dell'Epiro e specialmente le città di Argirocastro e Coritza, che il Re Costantino, in seguito all'assassinio del padre, il Re Giorgio, non ha avuto tempo di visitare.

VIENNA, 29. — Corre voce che oggi nel pomeriggio sarà tenuto a Schoenbrun una Conferenza presieduta dall'Imperatore alla quale prenderanno parte, il ministro degli esteri conte Berchtold, il capo dello stato maggiore generale Conrad von Hoetzendorff e altri personaggi dell'Impero.

COSTANTINOPOLI, 29. — Kairi bey è stato nominato ministro degli owkafs. Questo dicastero era retto a titolo provvisorio da Ibrahim bey, ministro della giustizia.

LISBONA, 29. — Il Governo comunica la seguente Nota:

Due marinai dell'incrociatore *Sao Gabriel* avendo stanotte sparato tre colpi d'arma da fuoco in mare alle 1,40 del mattino, tutto l'equipaggio della nave si è immediatamente riunito.

I due marinai si sono allineati anche essi in mezzo agli altri. Si ignora chi essi siano e a quale scopo abbiano sparato. In questo momento il comandante della nave Carlos Maja si è recato a bordo e vi ha trovato tutto l'equipaggio nella più completa calma.

Il Governo ha preso le disposizioni richieste dagli avvenimenti.

BERLINO, 29. — Alla Commissione del bilancio del Reichstag il segretario di Stato per gli esteri von Jagow, rispondendo a varie interrogazioni, dichiara che la neutralità del Belgio è garantita da accordi internazionali.

La Germania è risoluta ad attenersi a tali accordi. Egli può soltanto ripetere che la Germania vuole la pace e che è sempre disposta a vivere pacificamente con la Francia.

L'Austria-Ungheria pure ha dato indubbie prove che essa è assolutamente pacifica.

Un conflitto eventuale fra l'Austria-Ungheria e il Montenegro non riguarda la Germania direttamente e non ha nulla a che vedere col progetto degli armamenti.

Circa la questione di Scutari, il segretario di Stato von Jagow dichiara che non ha nessuna nuova informazione.

La Commissione ha approvato senza restrizioni gli aumenti degli effettivi di fanteria, di cavalleria, di artiglieria da campagna e a piedi, degli zappatori delle truppe, delle comunicazioni e del treno con i voti della destra, del centro, dei nazionali liberali e dei progressisti democratici.

SALONICCO, 29. — Le truppe bulgare avevano ricevuto l'ordine di lasciare Salonicco; ma il generale Hessaptchieff ha ricevuto un contrordine. Sette od ottocento soldati restano dunque a Salonicco sino a nuovo ordine.

Le truppe bulgare si sono ritirate da Langoza, lasciando la città ai greci.

L'amministrazione di prefettura greca procederà al censimento della popolazione di Salonicco, senza alcuna eccezione e senza distinzione di razza, di professione e di culto.

Questa operazione è fatta a scopo puramente statistico e non militare o politico. Il censimento sarà compiuto dagli impiegati e dai privati notabili che conoscono i quartieri.

BUDAPEST, 30. — Il *Pester Lloyd* ha da Vienna:

La notizia pubblicata nel *Temps* che il Governo russo ha fatto rimettere a Vienna una Nota verbale minacciosa riguardante l'eventualità di un'azione isolata della Monarchia è falsa. Notizie simili non hanno evidentemente che lo scopo di turbare i rapporti fra i Gabinetti di Vienna e di Pietroburgo.

LISBONA, 30. — Non si attribuisce grande importanza all'incidente dell'incrociatore *Sao Gabriel*.

Il giornale *O Paiz* scrive che, in seguito a tale incidente, sono stati arrestati 7 marinai del *Sao Gabriel*.

Le autorità navali continuano le loro inchieste.

Il ministro della marina ha conferito coi comandanti delle navi ed ha stabilito di consegnare a bordo gli equipaggi.

Si continuano a prendere, di notte come di giorno, precauzioni per il mantenimento dell'ordine.

Sono stati sequestrati documenti durante perquisizioni domiciliari operate da 3 giorni.

Un operaio delle ferrovie è stato arrestato a Campolida, presso Lisbona, ove sono state scoperte armi e munizioni.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del Regio Osservatorio del Collegio romano

29 aprile 1913.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	762.4
Termometro centigrado al nord	21.8
Tensione del vapore, in mm.	8.84
Umidità relativa, in centesimi	45
Vento, direzione	NW
Velocità in km.	4
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	22.7
Temperatura minima, id.	11.1
Pioggia in mm.	1.1

29 aprile 1913.

In Europa: pressione massima di 775 sulla Lapponia, minima di 750 al nord della Gran Brettagna.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora salito, fino a 4 mm. in Sardegna; temperatura prevalentemente aumentata al nord, irregolarmente variata altrove; piogge sparse in Val Padana, Campania, Capitanata e Basilicata; pioggerelle sparse in Liguria, Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Puglie e isole; qualche temporale in Lombardia, Veneto, Emilia, Lazio, Abruzzo, Campania, Basilicata e Puglie.

Barometro: massimo a 765 in Valle Padana, minino a 762 sulle Puglie.

Probabilità: venti moderati tra nord e ponente; cielo sereno sull'alta Italia, nuvoloso con qualche pioggia al sud e Sicilia, vario altrove; mare mosso od agitato lungo le coste meridionali.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 29 aprile 1913.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	sereno	calmo	19 2	14 0
Sanremo	—	—	—	—
Genova	sereno	calmo	17 8	12 8
Spezia	sereno	calmo	19 1	12 4
Cuneo	sereno	—	20 3	10 0
Torino	sereno	—	20 0	12 3
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	20 1	12 1
Domodossola	1/2 coperto	—	23 2	10 0
Pavia	sereno	—	23 0	8 8
Milano	sereno	—	23 6	16 1
Como	sereno	—	22 0	11 9
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	sereno		19 2	12 5
Brescia	sereno	—	21 2	13 0
Cremona	1/2 coperto		21 7	11 5
Mantova	sereno		20 6	11 6
Verona	sereno	—	21 6	10 5
Belluno	sereno	—	19 9	10 0
Udine	sereno	—	21 7	12 6
Treviso	sereno		21 5	11 1
Vicenza	sereno	—	20 8	11 5
Venezia	sereno	calmo	20 9	14 1
Padova	sereno		20 9	12 8
Rovigo	sereno	—	20 7	10 5
Piacenza	sereno	—	20 8	11 0
Parma	sereno	—	20 4	11 0
Reggio Emilia	sereno	—	19 2	11 2
Modena	sereno	—	20 0	10 9
Ferrara	sereno	—	18 3	11 0
Bologna	sereno	—	17 1	13 4
Ravenna	—		—	—
Forlì	sereno	—	17 8	12 0
Pesaro	sereno	legg. moss	17 6	9 6
Ancona	sereno	legg. mosso	17 4	12 5
Urbino	sereno		16 8	8 1
Macerata	1/4 coperto		17 9	12 4
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	19 0	11 2
Perugia	sereno	—	16 0	10 0
Camerino	sereno	—	16 0	9 0
Lucca	nebbioso	—	20 1	9 5
Pisa	nebbioso		21 3	11 0
Livorno	coperto	calmo	19 0	11 5
Firenze	coperto		21 8	11 2
Arezzo	sereno		19 6	9 2
Siena	1/2 coperto		17 1	10 0
Grosseto	sereno		21 0	10 2
Roma	sereno		21 4	11 1
Teramo	sereno		20 0	9 2
Chieti	sereno		16 8	10 0
Aquila	1/4 coperto		16 8	7 6
Agnone	sereno		16 2	8 7
Foggia	1/2 coperto	—	21 5	10 4
Bari	1/2 coperto	calmo	17 8	13 0
Lecce	coperto		23 4	13 0
Caserta	sereno		21 5	10 8
Napoli	1/2 coperto	legg. mosso	19 4	13 2
Benevento	nebbioso		18 9	8 9
Avellino	1/2 coperto		18 2	7 8
Mileto	sereno	—	21 4	10 0
Potenza	1/2 coperto	—	15 1	8 5
Cosenza	1/2 coperto		25 5	10 0
Tiriolo	nebbioso	—	16 0	7 1
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/4 coperto	legg. mosso	21 9	15 4
Palermo	1/2 coperto	mosso	23 0	14 7
Porto Empedocle	sereno	calmo	19 4	13 3
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	3/4 coperto	calmo	21 7	14 0
Catania	sereno	calmo	23 8	14 0
Siracusa	—	—	—	—
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	22 0	9 0
Sassari	sereno	—	17 9	11 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*